

Visite Fiscali: nuovi controlli mirati dall'INPS

Publicato da lentepubblica.it il 5 febbraio 2017



Risorse e competenze saranno trasferite all'Istituto della previdenza. Nuovi criteri di accertamento: tra le novità la possibilità di tornare a controllare, con verifiche ripetute.

Le [fasce orarie di reperibilità](#), in cui farsi trovare a casa, potranno essere riviste. Un polo unico della medicina fiscale in capo all'Inps, che si occuperà degli accertamenti del settore statale, non solo privato.

Oggi per i dipendenti pubblici sono attive le Asl, ma la delega Madia prevede che risorse e competenze siano trasferite all'Inps. Previsti anche nuovi criteri attraverso cui svolgere le visite fiscali sulle malattie e la possibilità di tornare a controllare, con verifiche ripetute.

L'obiettivo della norma, secondo quanto prevede la delega della riforma Madia, è quello di rafforzare i controlli in caso di malattia con i dati in possesso dell'Inps grazie al quale si potranno fare visite mirate, massimizzando l'efficacia delle visite.

Tra le novità anche **una complessiva armonizzazione delle fasce orarie di reperibilità in cui è obbligatorio farsi trovare a casa in caso di malattia (attualmente le ore giornaliere sono 4 per il settore privato e 7 per il pubblico impiego)** e la possibilità per i medici fiscali di condurre accertamenti ripetuti.

Sarà assicurata continuità professionale ai 1.300 medici inseriti nelle liste speciali per le visite fiscali, con un rafforzamento del regime di convenzione per i 'camici bianchi' deputati agli accertamenti, in modo da garantire maggiore specializzazione e l'attività in via esclusiva.

Ma non saranno questi i soli cambiamenti, si cercherà di rendere tutta la materia più ordinata così da rendere il controllo più facile. Ad esempio, con i rinnovi contrattuali, si potrebbe intervenire su alcune modalità di fruizione dei permessi, come quelli della legge 104 del 1992, rivedendo le regole sui preavvisi.

Fonte: www.lente pubblica.it